



# Ambiente Società Territorio

Geografia nelle Scuole

N A P O L I



RIVISTA DELL'ASSOCIAZIONE  
ITALIANA INSEGNANTI DI GEOGRAFIA

La Biblioteca di Area Umanistica (BRAU) dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" è depositaria di un ingente patrimonio cartografico che consente di ripercorrere assetti insediativi e dinamiche territoriali del Mezzogiorno d'Italia dalla carta di Pirro Ligorio (1557) alle carte topografiche dell'Istituto Geografico Militare. Particolare rilievo assume il corpus di Atlanti preunitari realizzati dal Real Ufficio Topografico di Napoli, come l'Atlante Geografico del Regno di Napoli del cartografo padovano Giovanni Antonio Rizzi Zannoni (1788-1812). La tavola del Golfo di Napoli emerge per la tecnica del tratteggio e lumeggiamento con cui l'incisore Giuseppe Guerra ha rappresentato la complessa morfologia vulcanica che connota il paesaggio partenopeo.

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 2 e 3. - NO. VERCELLI n. 1/2 anno 2022



Questo numero è realizzato con il contributo di INAPP

Presidente Riccardo Morri (Sapienza - Univ. Roma)

riccardo.morri@uniroma1.it tel. 06.4991.3912

Consiglio nazionale [www.aiig.it/associazione\\_consiglio.html](http://www.aiig.it/associazione_consiglio.html)

Sede legale presso Società Geografica Italiana,  
via della Navicella 12 - 00184 Roma

Recapito presso il Presidente: Dipartimento di Lettere e Culture moderne,  
Facoltà di Lettere e Filosofia, Sapienza - Univ. Roma, P.le Moro 5, 00185  
Roma - tel. 06.4991.3912 presidente@aiig.it

Vicepresidenti Dino Gavinelli [dino.gavinelli@unimi.it](mailto:dino.gavinelli@unimi.it),

Giovanni Mariani [giovanni.mariani59@virgilio.it](mailto:giovanni.mariani59@virgilio.it)

Segretario Alessio Consoli [aleconso@yahoo.com](mailto:aleconso@yahoo.com)

Tesoriere Sandra Leonardi [tesoreria@aiig.it](mailto:tesoreria@aiig.it)

Ufficio Sociale Monica De Filpo [monica.defilpo@uniroma1.it](mailto:monica.defilpo@uniroma1.it), Epifania

Grippo [epifania.grippo@uniroma1.it](mailto:epifania.grippo@uniroma1.it), Davide Pavia [davide.pavia@uniroma1.it](mailto:davide.pavia@uniroma1.it), Giacomo Pettenati [giacomo.pettenati@unito.it](mailto:giacomo.pettenati@unito.it), Giacomo

Zanolin [giacomo.zanolin@unimi.it](mailto:giacomo.zanolin@unimi.it)

Ufficio stampa Andrea Curti [andrea.kur@libero.it](mailto:andrea.kur@libero.it)

Presidente onorario Gino De Vecchis

Soci d'onore Lucia Arena, Gianfranco Battisti, Carlo Brusa, Luisa Centini  
Valussi, Augusta V. Cerutti, Sandra Cigni Perugini, Michele Corrado,  
Giuseppe Dematteis, Carmelo Formica, Giuseppe Garibaldi, Hartwig

Haubrich, Carla Lanza, Luciana Mocco, Cristina Morra, Giuseppe Naglieri,  
Alfredina Papurello, Daniela Pasquinelli d'Allegra, Peris Persi, Agnese

Petrelli, Bruno Ratti, Alessandro Schiavi, Giuseppe A. Staluppi, Angela

Tassone, Anna Paola Tassone, Maria Teresa Taviano.

Sito: [www.aiig.it](http://www.aiig.it) responsabile Giovanni Donadelli [comunicazione@aiig.it](mailto:comunicazione@aiig.it)

Quota associativa all'AIIG (con diritto alla rivista):

€ 35 (soci juniores € 15) da versarsi presso le singole sezioni agli indirizzi  
riportati sul sito [www.aiig.it/dove-siamo](http://www.aiig.it/dove-siamo). È pure possibile effettuare il  
versamento sui conti correnti indicati per gli abbonamenti.

Abbonamenti, per i non soci, € 50 (estero € 60) da versare sul C/C intestato  
all'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia  
(C.F.: 80030440327), presso Unicredit, Roma, (Università La Sapienza -  
30660) IBAN: IT08T0200805227000400323564

Direzione e redazione presso il

Dipartimento di Lettere e Culture moderne

Sapienza Università di Roma, P.le A. Moro, 5 - 00185 Roma

Proposte di collaborazione e scambio al direttore, Prof.ssa Sandra

Leonardi [ast@aiig.it](mailto:ast@aiig.it). Gli autori sono garanti dell'originalità dei loro

scritti e dell'esattezza dei dati utilizzati.

Le opinioni espresse dagli autori non rappresentano necessariamente

quelle della direzione della rivista.

Consulenti scientifici John A. Agnew (UCLA, Los Angeles),

José Vicente Boira Maiques (Università di Valencia),

Emmanuelle Boulineau, (école Normale Supérieure de Lyon),

Carlo Brusa (Università del Piemonte Orientale),

Philippe Duhamel (Université d'Angers), Goro Komatsu

(PERC - Planetary Exploration Research Center, Japan),

Cosimo Palagiano (Accademia Nazionale dei Lincei),

Thomas J. Puleo (Arizona State University),

Joseph P. Stolman (Western Michigan University)

Comitato di Redazione

Davide Papotti (Università) [davide.papotti@unipr.it](mailto:davide.papotti@unipr.it)

Paola Pepe (Sc. sec. II grado) [apeoapple@gmail.com](mailto:apeoapple@gmail.com)

Giuseppe Naglieri (Sc. sec. I grado) [g\\_naglieri@libero.it](mailto:g_naglieri@libero.it)

Daniela Pasquinelli d'Allegra (Sc. Primaria e dell'Infanzia)

[dpasquinelli@alice.it](mailto:dipasquinelli@alice.it)

Per informazioni (abbonamenti, acquisti da librerie ecc.),

per evitare ritardi (nuovi abbonati) o per segnalare il mancato

ricevimento di un numero della rivista entro un mese dall'arrivo del

numero successivo: rivolgersi al numero 348.1822246 o scrivere a [rita@publycom.it](mailto:rita@publycom.it). Per comunicare gli estremi del versamento della quota

sociale: Alessio Consoli [segreteria@aiig.it](mailto:segreteria@aiig.it) oppure scrivere a Recapito

AIIG c/o Dipartimento di Lettere e Culture moderne, Facoltà di

Lettere e Filosofia, Sapienza - Univ. Roma, p.le Moro 5, 00185 Roma.

Editore Associazione Italiana Insegnanti di Geografia presso

la Società Geografica Italiana, Via della Navicella 12 - 00184 Roma

L'editore rimane a disposizione degli aventi diritto.

Realizzazione grafica e impaginazione

Claudia Croci, Samuele Giatti - Publycom s.a.s.

Stampato in Italia

La riproduzione di parti della rivista è ammessa per uso didattico purché

si citi la fonte. ISSN 1824-114X

L'AIIG assicura la massima riservatezza sulla gestione dei dati d'archivio

dei soci e degli abbonati, ai sensi della legge 675/1996 sulla tutela

dei dati personali. Tuttavia, qualora non si gradisse che i propri dati

vengano comunque resi noti, si prega di comunicarlo per iscritto alla

redazione della rivista. Copyright © 2004 by AIIG. Tutti i diritti riservati.

2 **Editoriale** Ministero Istruzione: istituita la Commissione  
per la conoscenza e lo studio della Geografia, di **Riccardo Morri**

## Contributi

4 Ricerca e didattica: approcci al sapere geografico,  
di **Gino De Vecchis** e **Daniela Pasquinelli d'Allegra**

13 L'insuccesso scolastico dei giovani di origine straniera,  
di **Lucia Chiurco**

19 L'attività e la comunicazione dell'A.Ge.I. nella consiliatura  
2017-21, di **Andrea Riggio** e **Massimiliano Tabusi**

24 Sostenibilità e digitalizzazione nei nuovi percorsi interdiscipli-  
nari dell'educazione civica, di **Ester Cristina Lucia Tarricone**

## Laboratorio didattico

27 Ciclo di vita di un prodotto e destinazione turistica. Osservare il  
territorio per costruire un itinerario turistico, di **Alessio Consoli**

35 Insegnare il linguaggio cartografico alla primaria utilizzando le  
carte dei libri di narrativa, di **Martina Piazza**

41 Sviluppo locale e sostenibile: la valorizzazione delle risorse del  
territorio, di **Benedetta Scavone**

## Collaborazioni e partenariati

44 Le piccole isole come chiave interpretativa della territorialità.  
Riflessioni a margine di un ciclo di seminari, di **Arturo Gallia**

48 *Game Based Learning* e *Gamification* per la didattica della  
geografia: riflessioni e proposte operative,  
di **Marianna Daniele**, **Simone Campi**, **Antonella Giovannelli**,  
**Grazia Fiorentino** e **Stefania La Malfa**

## Recensioni e Segnalazioni

54 Comunicare la Geopolitica "dal pensiero all'azione". Focus sulla  
letteratura e su una recente proposta editoriale,  
di **Francesco Barbaro**

56 Recensioni

## Eventi e note

58 Il sapere geografico suscita interesse anche al di fuori del mondo  
della scuola. L'esperienza del Rotary Varese nell'anno 2021-2022:  
sei relazioni, un'escursione e la visita a una mostra sul paesaggio,  
di **Carlo Brusa**

60 La scienza di Roma. Tre stazioni per Arte-Scienza  
Palazzo delle Esposizioni, 12 ottobre 2021 - 27 febbraio 2022,  
di **Monica De Filpo**

62 L'Italia nella *Divina Commedia*, di **Lavinia Lucidi**

63 "Sedendo e mirando, interminati spazi...": omaggio al paesaggio  
marchigiano, di **Laura Stanganini**

64 Le attività dei musei del Polo Museale Sapienza al tempo della  
pandemia: restauri e valorizzazione delle collezioni per un nuo-  
vo dialogo con Roma e il suo territorio, di **Benedetta Scavone**

# L'ATTIVITÀ E LA COMUNICAZIONE DELL'A.Ge.I. NELLA CONSILIATURA 2017-21

La conclusione della consiliatura A.Ge.I. 2017-2021 e il XXXIII Congresso Geografico Italiano di Padova sono l'occasione per sintetiche riflessioni del Presidente e del Segretario uscenti sull'esperienza dell'ultimo quadriennio dell'Associazione dei Geografi Italiani. L'attività dell'Associazione, con i relativi impegni su molti fronti (diversi dei quali ancora aperti) e l'impegno sistematico in una comunicazione più coinvolgente, "orizzontale" e democratica sono le linee sulle quali si snoda questo contributo, che vuol essere anche un omaggio e un ringraziamento allo storico Direttore di "Ambiente, Società e Territorio – Geografia nelle scuole", Carlo Brusa.

The conclusion of the A.Ge.I. 2017-2021 term and the XXXIII Italian Geographic Congress of Padua are an opportunity for brief reflections by the outgoing A.Ge.I. President and Secretary on the experience of the last four years of the Association of Italian Geographers. The activities of the Association, with its work on many fronts (several of which are still open), and the systematic commitment to a more engaging and democratic communication are the lines on which this paper, which aims to be also a tribute and thanks to the historic Director of "Environment, Society and Territory - Geography in schools", Carlo Brusa.

## 1. L'attività dell'A.Ge.I. 2017-2021

Questo contributo vuole essere un omaggio di chi scrive a Carlo Brusa, alla sua instancabile attività al servizio dell'intera comunità geografica italiana perché, negli ultimi decenni, non c'è sodalizio geografico che non si sia avvalso del suo lavoro, delle sue idee e della sua capacità di fare squadra e di produrre e diffondere nel nostro Paese la cultura del territorio e promuovere il diritto per tutti ad acquisire, a partire dalla scuola e poi dall'università, un' "intelligenza spaziale". Se si dovesse brevemente riassumere la visione e le azioni portate avanti da tutti gli Organi del nostro sodalizio (l'Assemblea generale, il Comitato Direttivo, il Presidente e il Collegio dei Revisori dei Conti) negli ultimi anni, si potrebbe dire che esse hanno prevalentemente puntato su 2 obiettivi principali: migliorare le situazioni di contesto dei geografi universitari e aumentare il livello di partecipazione nella *governance* A.Ge.I. agendo su alcuni *target* fondamentali: la Comunicazione (v. paragrafo successivo); la Ricerca, la Geografia professionale e l'Innovazione della Didattica della Geografia nell'Università.

La consiliatura appena conclusa, durante la quale si è celebrato il quarantennale dell'Associazione (i video della giornata sono nel sito sociale), ha tentato di introdurre questi nuovi obiettivi di mandato senza mai dimenticare la cura delle pratiche correnti e i doveri stabiliti dall'art. 2 dello Statuto che, è sempre bene ricordarlo, conferisce all'A.Ge.I. compiti ben precisi e cioè favorire e coordinare le ricerche geografiche attraverso indagini di gruppo, la formazione dei

geografi, la promozione dei Congressi Geografici Italiani, delle Giornate della Geografia (in questi anni si sono svolte a Padova nel 2018, a Bergamo nel 2019 mentre non è stato possibile realizzare quelle di Lecce, pianificate per il 2020, a causa della pandemia), delle Escursioni Geografiche Interuniversitarie, la partecipazione italiana ai Congressi Geografici internazionali; inoltre impegna l'A.Ge.I ad affiancare l'azione delle altre Associazioni nazionali per migliorare le condizioni dell'insegnamento geografico nelle scuole di ogni grado, con speciale riferimento all'Università, a promuovere attività di geografia professionale e pubblicare la rivista "Geotema". Le innovazioni principali hanno riguardato: la creazione di LabGeoNet, la rete dei laboratori geocartografici Italiani (ne fanno parte 39 strutture), che ha consentito di avviare un ragionamento sugli strumenti della geografia e sul ruolo dei laboratori nella ricerca, nella didattica e nella terza missione; la formazione del Coordinamento SOGEI di cui fanno 6 sodalizi geografici (AGEI, AIC, CISGE, AIIG, SGI e SSG), che ha permesso di unire ampliare il processo di *governance* e di creare un tavolo permanente di confronto di tutte le componenti della geografia italiana; la rivitalizzazione del Coordinamento dei Presidenti dei Corsi di Laurea in Geografia (in totale 9 CdL) e la creazione della nuova Scuola di Alta formazione A.Ge.I. per l'innovazione didattica e la difesa degli sbocchi occupazionali dei geografi; il rafforzamento del ruolo dell'A.Ge.I. nel CUN (elezione di Cristiano Giorda) e all'interno del Coordinamento delle sei Macroaree dell'Area II del CUN (Antropologia, Filosofia, Geografia,

\* Il paragrafo 1 è stato scritto da Andrea Riggio che è stato presidente dell'A. Ge.I. dal 2017 al 2021. Il paragrafo 3 da Massimiliano Tabusi che è stato segretario dell'A.Ge.I.

Pedagogia, Psicologia, Storia), per allargare le forze a difesa delle scienze umane nel sistema universitario italiano; la ripresa dei rapporti con i geografi fisici e in particolare con l'AIGEO.

Inoltre, una cura particolare per migliorare le situazioni di contesto è stata rivolta ad accrescere i rapporti internazionali. A livello europeo con l'EUGEO, attraverso la partecipazione ai Congressi EUGEO e dando forza alla Notte internazionale della Geografia (GeoNight), che ha prodotto ricadute anche a livello nazionale (con oltre 50 eventi italiani in ciascuna delle precedenti edizioni), con la promozione di attività di Terza Missione e il miglioramento della percezione del ruolo sociale e pubblico della Geografia. A scala mondiale rafforzando i rapporti con l'IGU, attraverso la ripresa delle riunioni del Comitato UGI/CNR e con un costante confronto con le nostre rappresentanti e referenti IGU (dell'Agnese e Paradiso). Il progresso del processo d'internazionalizzazione ha visto aumentare la presenza dei geografi italiani nei meeting internazionali e nei ruoli di coordinamento di diverse Commissioni internazionali e task force IGU (11 geografi umani + 3 geografi fisici). Le azioni per l'aumento delle riviste di Geografia in Fascia A e scientifiche, la creazione della Casa Editrice A.Ge.I. interamente orientata alla pubblicazione ad accesso aperto (importante, sotto questo profilo, l'innovazione della pubblicazione degli Atti del Congresso Geografico Italiano 2017 in versione digitale liberamente fruibile) e la totale riorganizzazione di Geotema con la figura del Direttore Responsabile (lo Statuto stabilisce che il direttore della Rivista è il Presidente o un suo delegato) e la creazione di una Redazione dedicata sono altri risultati importanti ottenuti dal Comitato Direttivo 2017-21, che saranno approfonditi anche da Massimiliano Tabusi.

Le azioni a favore della geografia professionale hanno riguardato l'avvio di un ragionamento sulla Public Geography a cui sono state dedicate le Giornate della Geografia di Padova e interi moduli didattici e laboratori della Scuola di Alta Formazione A.Ge.I., che si è svolta – pur nella difficilissima fase della pandemia – in presenza per due edizioni: nel 2020 a Roma e nel 2021 a Monteortone (PD).

L'aumento della partecipazione nella *governance* A.Ge.I. è avvenuto attraverso la Comunicazione orizzontale (v. prossimo paragrafo), l'uso della *call for session* nelle manifestazioni scientifiche, l'inserimento nel Comitato A.Ge.I. di una specifica delega ad una Consigliera sul tema del precariato (Silvia Aru), con importanti iniziative pubbliche, come la prima indagine A.Ge.I. sul precariato accademico in Geografia. Una messe molto ampia di impegni che ha probabilmente

contribuito all'incremento del numero dei soci, che ha raggiunto il suo massimo storico (383), e ad un ruolo sempre più rilevante dei giovani geografi nell'A.Ge.I. (es. redazione di Geotema, e la già menzionata Scuola A.Ge.I.). Tra le altre attività che appare utile ricordare – pur nella certezza che diverse sfuggiranno comunque a questa sommaria ricostruzione – ci sono anche la partecipazione, a rotazione, di referenti delle Scuole di dottorato alla impostazione scientifica e didattica della Scuola di Alta Formazione A.Ge.I., la presenza costante del Presidente e dei rappresentanti A.Ge.I. nelle sedi universitarie e nelle manifestazioni organizzate dai geografi, l'incremento dei Gruppi di Lavoro A.Ge.I. (30 GdL) e la stesura del nuovo Regolamento del GdL, il rafforzamento del rapporto tra Comitato e Soci attraverso la comunicazione orizzontale e lo strumento delle deleghe nel Comitato A.Ge.I. Questa modalità, piuttosto innovativa e prevista già nel programma proposto al momento della candidatura, ha portato, nell'ottica di massimizzare condivisione e partecipazione, ad un maggiore coinvolgimento dei Consiglieri su temi specifici: Geotema, GdL, Comunicazione, LabGeoNet, rapporti internazionali, rapporti con l'EUGEO, Rapporti con l'UGI, rapporti con il CNR, Geografia professionale, precariato, banca dati, rapporti con CUN, deleghe per la didattica della geografia nelle università (tre, una per i corsi di laurea di 1 e 2 livello, una per l'alta formazione, la terza per i corsi di laurea in geografia).

## 2. La comunicazione A.Ge.I. durante la consiliatura 2017-2021

Occorre una premessa a questa sezione del testo: chi la cura, avendo assunto nella consiliatura in oggetto l'incarico di Segretario Nazionale dell'A.Ge.I., sente la necessità di inquadrare l'impegno in una prospettiva più ampia, venendo da un'esperienza "dialettica" di lungo periodo nel rapporto con l'Associazione. Il gruppo infatti, fu spesso molto critico verso l'operato dell'A.Ge.I., soprattutto per il rapporto con i/le più giovani e in merito alle pratiche accademiche. Si è trattato comunque di una posizione propositiva, come dimostrano, a solo titolo d'esempio tra i molti possibili, l'interlocuzione mediante il carteggio a firma di GiGi Tredici a valle delle giornate del Congresso Geografico Italiano di Firenze del 2008 (si veda *Il Forum dei Giovani Studiosi*, Semestrale di Studi e Ricerche di Geografia, n.2, 2008, pp. 281-288, e le successive risposte), e, l'anno dopo, l'elezione nel Direttivo di Rachele Borghi nel 2009. Quest'ultimo passaggio fu importante anche perché l'e-



lezione di una collega precaria nel Direttivo (fino a non molto tempo prima non era prevista neppure la possibilità di aderire all'Associazione per chi non fosse "strutturato") dimostrava che questa "porzione" di geografe e geografi, fino ad allora poco visibile e poco vista, aveva idee, proposte e capacità operative.

Diversi anni dopo, il coinvolgimento diretto in un ruolo (potenzialmente) operativo – la Segreteria – non poteva che trasmettere il peso di una forte responsabilità: quella di operare, coerentemente con le richieste avanzate per diversi anni, per una comunità geografica sempre più informata, non verticistica e partecipativa; in una parola, sempre più democratica. Provare a far questo non (solo) con discorsi "alti" e prese di posizione scritte, ma con il lavoro giornaliero, le pratiche e le prassi dell'Associazione, è stato il tentativo di realizzare un'azione di "politica universitaria", ovvero di concretizzare un'idea e una visione di università, collaborativa e il più possibile orizzontale. Nelle pratiche di ricerca, ad esempio, in vista degli stessi obiettivi, questo approccio si era utilizzato nella geografia italiana dal 2013, con il Congresso EUGEO di Roma: in quella occasione, anziché una decisione "dall'alto" delle relazioni del convegno e delle sue sessioni, i/le Presidenti dei principali sodalizi geografici italiani, in sintonia con la proposta di chi rappresentava EUGEO, accettarono di utilizzare il meccanismo organizzativo della *call for session*, che prevedeva la possibilità per chiunque, a prescindere dal "grado" accademico, di proporre l'organizzazione di una sessione focalizzata su un certo tema. Ottenuto l'assenso del Comitato Scientifico, che aveva il compito di validare l'impostazione presentata nella risposta alla *call*, chi aveva proposto la sessione aveva poi l'onore e l'onere di coordinarla, avendo a sua volta la responsabilità di selezionare le proposte di contributo che sarebbero pervenute, prescindendo dalle possibili "gerarchie" accademiche. Lo stesso principio si è poi affermato nel Congresso Geografico di Roma nel 2017 e, successivamente, si è mantenuto anche nell'edizione 2021 (Padova). Si tratta di pratiche che hanno contribuito a plasmare la comunità geografica così com'è oggi, nella quale studiosi e studiosi più giovani hanno un ruolo sempre meno marginale (anche se c'è ancora strada da fare) e il problema del precariato è finalmente percepito in tutta la sua gravità (come ha dimostrato l'incontro "Equilibri precari", organizzato dall'A.Ge.I. grazie al coordinamento della consigliera Silvia Aru e il cui video è interamente disponibile nel sito sociale). Se si guarda all'Associazione come al "tessuto connettivo" della geografia, si è cercato di operare, nella prospettiva diacronica ora ricordata, per stimolare la con-



divisione non verticistica delle informazioni e degli esiti dei percorsi di ricerca, "irrorando" costantemente e puntualmente il corpo sociale con ogni elemento potenzialmente utile a ciascun\* componente, e, dunque, all'intera collettività di geografe e geografi. Come è ovvio, conoscere la ricerca altrui (così come anche i seminari, i convegni, le attività) può servire a migliorare la propria, grazie ad un effetto moltiplicatore che è caratteristico della scienza, e non solo. Questo, come detto nella relazione finale dell'Assemblea sociale A.Ge.I. 2021, nella convinzione che il tempo che ciascun\* dedica non solo al proprio percorso individuale ma anche alla collettività sia un tempo particolarmente prezioso, anche se le logiche anvruriane, e più in generale quelle valutative in voga ad ogni livello negli ultimi anni, non lo considerano tale. La geografia ha, numericamente, una grande potenzialità: una dimensione non così piccola da risultare irrilevante, e non così grande da determinare una moltiplicazione di "consulte" e da rendere difficilissimo ogni cambiamento. Questa condizione può consentire di innovare in modo efficace e partecipativo le pratiche disciplinari, anche se, generalmente, i percorsi incentivati dai meccanismi burocratici e normativi spingono con forza in direzione diametralmente opposta rispetto a quella orientata alla collaborazione. In questo senso il primo impegno della Segreteria, in tempi estremamente brevi dal momento dell'assunzione della responsabilità, è stato per la creazione ex novo e a costo praticamente zero (un caloroso ringraziamento per il supporto va a Arturo Gallia) di un nuovo sito internet dell'Associazione, adottando una denominazione (Ageiweb) riconoscibile e uguale per i vari *social media* (Facebook, Twitter, Instagram). Più nello specifico, il meccanismo della Newsletter settimanale, introdotto fin dall'av-

**Fig. 1.**  
**XXXIII Congresso**  
**Geografico Italiano,**  
**Padova 8-13 settembre**  
**2021 (data di**  
**conclusione delle**  
**escursioni), Assemblea**  
**dell'A.Ge.I. Da sinistra**  
**Chiara Rabbiosi;**  
**Salvatore Cannizzaro,**  
**Andrea Riggio**  
**(Presidente A.Ge.I.),**  
**Dino Gavinelli e**  
**Massimiliano Tabusi**  
**(Segretario A.Ge.I.).**

vio della consiliatura (non senza scetticismo di qualche componente del Comitato Direttivo), ha consentito una comunicazione orizzontale in tempi rapidi e certi, che prescindeva del tutto dalla posizione accademica di chi l'informazione. Tutte le newsletter sono anche disponibili sul sito dell'Associazione in uno specifico archivio, poiché può avvenire che, a distanza di tempo dalla ricezione, delle edizioni possano risultare difficilmente recuperabili nel *mare magnum* della posta elettronica.

Altrettanto importante è stata l'attivazione di pagine web di ciascun gruppo di lavoro, gestite direttamente da chi li coordina. Una grande opportunità per condividere facilmente le attività del gruppo, i progressi di ricerca e i riferimenti bibliografici; si pensi all'importanza del fatto che il lavoro di geografe e geografi, attraverso i motori di ricerca, possa essere conosciuto ed utilizzato non solo in geografia ma anche in altri campi, oppure da studentesse e studenti nel loro percorso di approfondimento o di tesi e, più in generale, da chiunque possa averne interesse. Si tratta, certo, anche di una responsabilità, poiché l'aggiornamento delle pagine richiede un lavoro non intenso ma con una cadenza almeno quadrimestrale o semestrale; visitando le pagine dei gruppi se ne troveranno infatti diversi molto aggiornati (anche se, purtroppo, la stessa visita testimonierà come non tutti beneficino dell'impegno necessario).

Un altro elemento di grande importanza per il sistema integrato di comunicazione è il calendario A.Ge.I. Anche questa idea, come diverse altre, si rifà all'esperienza del sito web LuogoeSpazio, avviato nel 2009; più volte se ne era proposta l'adozione anche all'Associazione (ad esempio nel corso della tavola rotonda delle Giornate della Geografia di Udine, al titolo "La geografia non istituzionale: gruppi, soggetti, siti", cui il gruppo di LuogoeSpazio era stato invitato, assieme a GiovaniGeografi, dal Presidente Franco Farinelli), ed è stato possibile concretizzarla nella consiliatura 2017-2021. Il Calendario è a disposizione della geografia italiana, non limitandosi a riportare gli eventi A.Ge.I. e neppure solo quelli promossi da socie o soci: chiunque può proporre un inserimento. Oltre alla funzione di evitare, per quanto possibile, la sovrapposizione di eventi di rilievo nazionale o internazionale, il calendario facilita la puntuale informazione sulle attività geografiche e la pianificazione della propria partecipazione a Convegni, incontri e seminari, e contribuisce a ricordare importanti scadenze. Durante il periodo della pandemia, iniziato in Italia dal marzo 2020, questo "servizio" ha consentito di non fermare e, anzi, di intensificare gli incontri scientifici, che si sono svolti *online* sulle varie piattaforme consentendo una

partecipazione, sebbene purtroppo non in presenza, sganciata dalla localizzazione geografica dell'evento. Anche in questo caso l'intento è favorire il più possibile la connessione tra chi si occupa di Geografia, moltiplicando le occasioni di collaborazione e di scambio di idee. Lo stesso spirito è stato applicato a scala globale attraverso l'evento GeoNight 2021, la cui organizzazione, a livello mondiale, è stata affidata all'Italia e curata dal gruppo RedCom A.Ge.I. (il Segretario con Arturo Gallia, Sara Carallo, Sara Nocco). Lo stesso gruppo, cui va tutta la gratitudine del Segretario e, pare di poter dire, di tutte le socie e soci, ha curato costantemente – e con ragguardevoli risultati – la presenza dell'Associazione nei *social media*. Altro elemento di assoluto rilievo, che la comunicazione A.Ge.I. ha cercato in questi anni di valorizzare, è stata la diffusione in *open access* di contenuti. Se da un lato l'Associazione, anche grazie alla sua propria Casa Editrice appena fondata, ha deciso di pubblicare esclusivamente ad accesso libero e aperto (da questo punto di vista fondamentale è stata la pubblicazione digitale e la diffusione tramite il sito web sociale degli atti del Congresso Geografico 2017, che si sviluppano in 3.357 pagine), rendendo disponibile in questa modalità e con uno spazio web dedicato anche la rivista *Geotema*, dall'altro si è scelto di veicolare attraverso la Newsletter esclusivamente le uscite di materiali *open access*, a condizione che il *link* per la fruizione fosse direttamente disponibile nella notizia stessa. Per le pubblicazioni più tradizionali di qualsiasi altro editore, accessibili a pagamento, l'informazione è stata comunque garantita attraverso la notizia di eventuali presentazioni pubbliche. Tutto il materiale *open access*, fungendo da attrattore per i motori di ricerca, ha fornito al sito dell'Associazione – e dunque a tutte le attività associative – visibilità. Sempre nell'ambito delle attività di pubblicazione, molto importanti sono state le nuove prassi di coordinamento tra le principali riviste geografiche e le organizzazioni che le editano, che ha portato all'uso comune di un medesimo *software* antiplagio e ad una comunicazione interna continua, volta a prevenire potenziali comportamenti non corretti, assai rari ma pur sempre possibili. È utile sottolineare che tali prassi non sono state imposte da un'autorità esterna, ma sono frutto di obiettivi comuni e scelte consapevoli assunte dalle associazioni che si coordinano nel So.Ge.I.: si tratta di una dimostrazione concreta di quella potenzialità di innovare secondo logiche individuate internamente alla comunità disciplinare, cui si è fatto già riferimento in questo testo. È doveroso ricordare che ogni attività qui sinteticamente riportata, sia essa minima o estremamente complessa, è frutto del lavoro di

qualche geografa o geografo, poiché l'Associazione non dispone di nessun dipendente né di collaborazioni esterne. Tutto si deve, dunque, al lavoro delle persone "operative" nell'ambito del Comitato A.Ge.I. e delle strutture che sono state realizzate durante la consiliatura, cui va tutta la gratitudine del Presidente e del Segretario. È il caso, ad esempio, della Tesoreria, curata in modo generoso e attento da Salvo Cannizzaro; della RedCom (Redazione Comunicazione, con Arturo Gallia, Sara Carallo e, successivamente, Sara Nocco), o, per gli aspetti editoriali, della ampia Redazione di Geotema (Sara Belotti, Anna Bonavoglia, Diego Borghi, Elisa Consolandi, Monica De Filipo, Dante Di Matteo, Nicola Gabellieri, Eleonora Guadagno, Valeria Ingenito, Martina Loi, Cristina Marchioro, Federico Martellozzo, Giovanni Messina, Daniele Mezzapelle, Patrizia Miggiano, Giulia Oddi, Ginevra Pierucci, Caterina Rinaldi, Alice Salimbeni, Giulia Vincenti, Francesco Visentin), costruita a valle di una *call* aperta e di un percorso di formazione curato dal Direttore, Claudio Cerreti (e poi dal successivo direttore, Carlo Pongetti). Allo stesso modo preziosi e puntuali sono stati i consigli e le osservazioni del Collegio dei Revisori dei Conti, con Dino Gavinelli, Emanuele Frixia e Daniele Ietri. È esclusivamente grazie all'impegno di chi ha voluto dedicare tempo e lavoro all'Associazione che l'A.Ge.I. ha potuto realizzare – tendenzialmente a costo bassissimo, se non nullo – quanto fatto durante la consiliatura. A conclusione di questa panoramica, se si consente a chi ha svolto il ruolo di Segretario pro tempore dell'Associazione di trac-

ciare un piccolo bilancio soggettivo, si può dire che il svolto sia stato davvero estremamente assorbente e impegnativo, ed abbia portato a cogliere diversi degli obiettivi che ci si era prefissati di raggiungere, tanto nel Programma di candidatura del Presidente, quanto in quell'ottica di lungo termine sinteticamente ricordata all'inizio di questa sezione del testo. Un lavoro che, sia per le difficoltà concrete che per quella che sembra essere stata mediamente la percezione esterna, non può definirsi di grande soddisfazione; una grande soddisfazione è stata, invece, quella di lavorare assieme ad Andrea Riggio, persona straordinaria prim'ancora che Presidente straordinario. Delle moltissime cose che chi scrive avrebbe voluto realizzare nell'ambito dell'Associazione, una parte si è potuta concretizzare, mentre un'altra purtroppo no; considerata la massima e costante apertura del Presidente verso ogni proposta innovativa, ciò che nel campo di azione della Segreteria nazionale A.Ge.I. non si è potuto realizzare è dipeso esclusivamente dai (grandi!) limiti delle capacità del Segretario.

*Andrea Riggio,  
Dipartimento di Scienze Umane Sociali e della Salute  
dell'Università di Cassino;  
Sezione Lazio*

*Massimiliano Tabusi,  
Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università per  
Stranieri di Siena;  
Sezione Lazio*

## Le Giornate della Geografia 2022

**L**e Giornate della Geografia 2022, ospitate presso l'Università del Salento l'8 e il 9 settembre 2022, mirano a proseguire il percorso inerente le declinazioni della geografia pubblica, delineato negli appuntamenti degli anni precedenti (Bergamo, Padova), condividendo con i colleghi e soci AGEI le esperienze della Scuola di Placetelling®, avviata nel 2017 con il Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali al fine di: 1) formare una figura specifica di placeteller specializzata nella narrazione dei luoghi, intesi come "topoi" dotati di identità distintive; 2) sviluppare modalità innovative di narrazione di tipo immersivo capaci di restituire la realtà narrata e di agire come supporto per un'ermeneutica dei luoghi; 3) contribuire ad accrescere in chi si occupa di comunicazione, di informazione e di formazione la capacità di raccontare i territori in modo che il racconto stesso ne divenga strumento di interpretazione e di valorizzazione. Le geografe e i geografi dell'Università del Salento intendono stimolare il dibattito scientifico e lo scambio interdisciplinare sul tema della narrazione: a) orientativa, operata dalla comunità locale per costruire o ricostruire la propria dimensione identitaria e poterla trasferire alle nuove generazioni, rendendole coscienti di quello che hanno ricevuto in eredità dal proprio passato e responsabilizzandole rispetto all'obiettivo della tutela e della valorizzazione di questo patrimonio; b) attrattiva, capace di comunicare l'identità a coloro che sono portatori di altre culture, vivono in altri contesti, in modo da accrescerne l'attrattività territoriale, spingerli a entrare in contatto con questi luoghi ed instaurare un rapporto empatico con essi. Tanto le discussioni quanto le attività sociali che animeranno la due giorni leccese – il cui programma verrà comunicato a breve ([www.ageiweb.it](http://www.ageiweb.it)) – rappresenteranno momenti preziosi per alimentare un dibattito sviluppatosi già da qualche anno proprio a partire dall'ateneo salentino, e che ha trovato un primo riconoscimento scientifico nazionale nella costituzione del Gruppo di Lavoro AGEI sul Placetelling, di cui Fabio Pollice è coordinatore. Alcune delle riflessioni – dal taglio spiccatamente interdisciplinare – che hanno animato questo primo periodo di attività sono state raccolte in un numero dedicato di Geotema la cui pubblicazione è prevista proprio in concomitanza con le Giornate della Geografia.